

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 1
Corso di Laurea in Design del prodotto ecocompatibile
Tesi meritevoli di pubblicazione

Analisi e valutazione della Laurea Specialistica in Design del Prodotto Ecocompatibile: il punto di vista degli studenti

di Luisa Cavallera

Relatore: Luigi Bistagnino

La rapidità con cui le tecnologie stanno modificando il mercato, unita alla stretta necessità di porre maggior attenzione alla natura, richiede interventi progettuali sempre più complessi.

In queste condizioni non si può pretendere che il designer sviluppi un iter progettuale da solo, non potendo possedere conoscenze specifiche di più settori, per cui sono necessari interventi esterni e collaborazioni di persone disposte a condividere le proprie conoscenze.

Le difficoltà non sono poche: la paura di affrontare settori del tutto sconosciuti per il designer, l'investimento economico dell'azienda per coinvolgere più esperti, la volontà di questi ultimi a mettersi in gioco, confrontarsi e comunicare con persone che difficilmente comprenderanno, in modo completo il loro operato...

Questi sono alcuni degli ostacoli che pongono un freno allo sviluppo ecocompatibile, sotto un aspetto metodologico.

La Laurea Specialistica in Design del Prodotto Ecocompatibile vuole offrire un modello formativo per creare una futura generazione di progettisti preparati a questa realtà.

Per risolvere le difficoltà riscontrate e sviluppare una progettazione ecocompatibile, la Laurea Specialistica propone lo sviluppo di gruppi di lavoro, con esperti provenienti da settori diversi, impegnati su un progetto centrale.

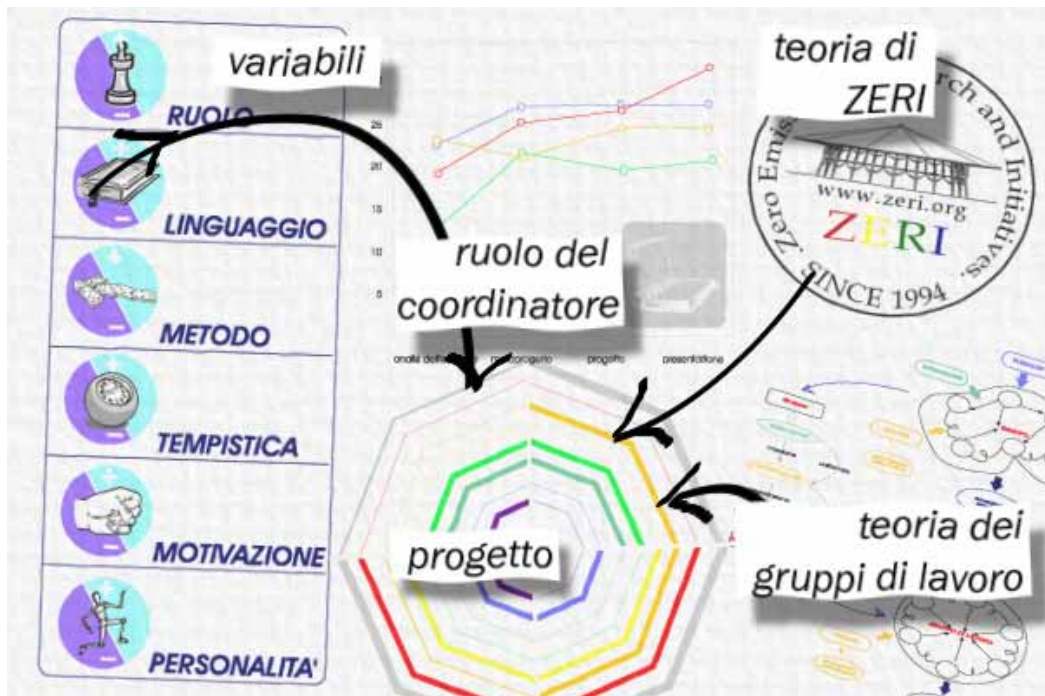
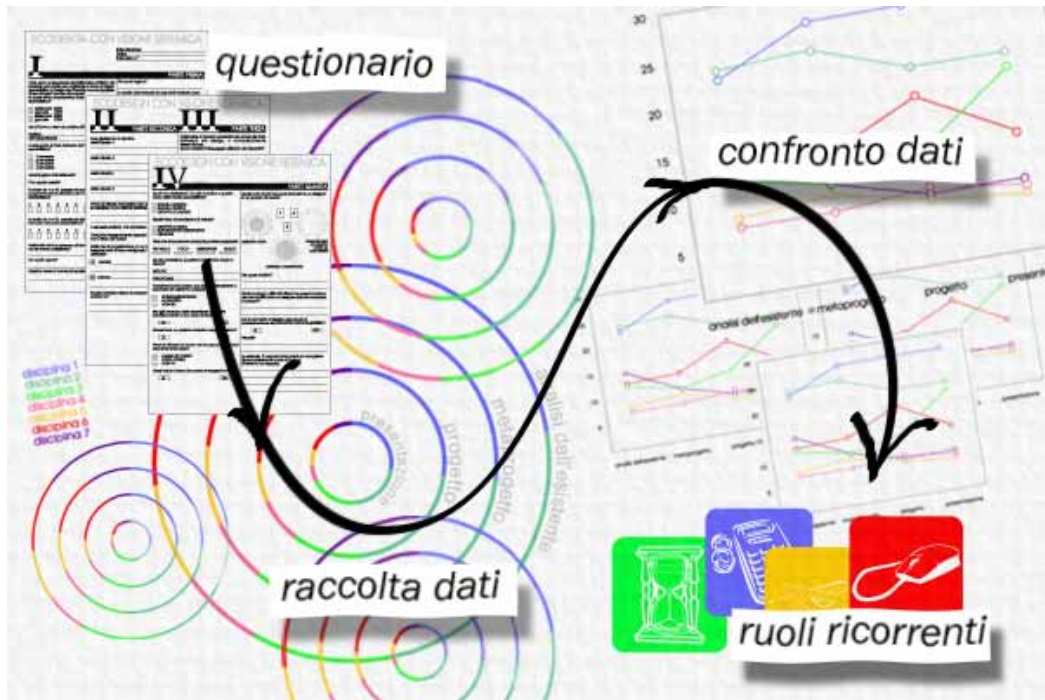
Ogni gruppo di lavoro ha numerosi collaboratori che interverranno nel progetto, sviluppato dagli alunni, con funzioni simili a quelle di un consulente.

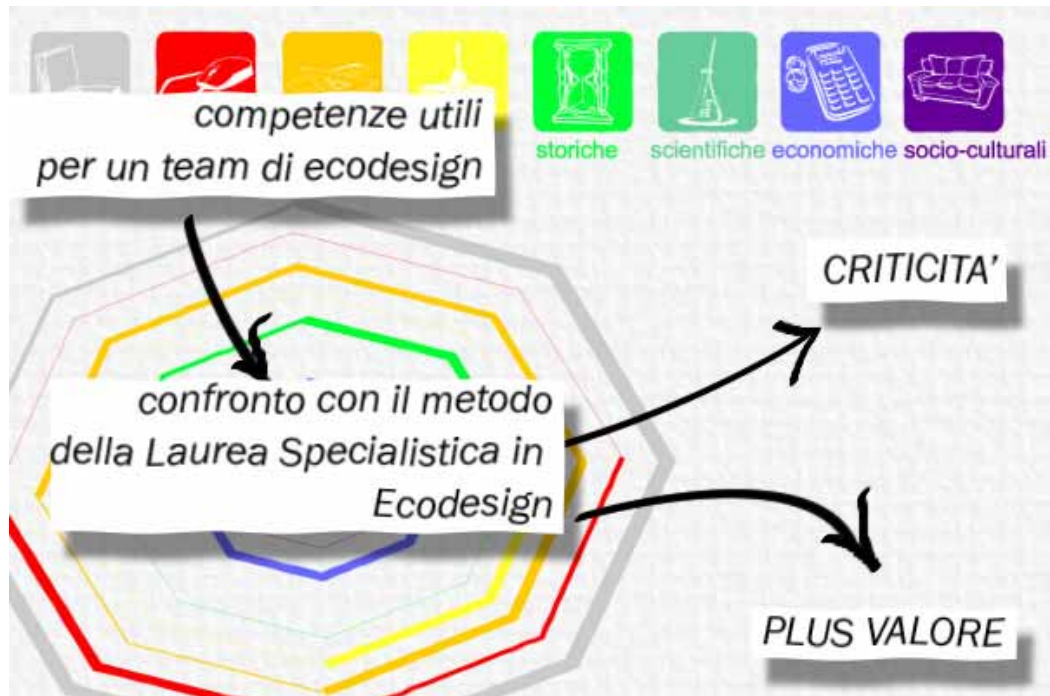
Essendo un modello formativo e di lavoro nuovo, è stato necessario sviluppare una visione critica per valutarne vantaggi e svantaggi, affinare e riimpostare continuamente il gruppo, evidenziando le criticità e le positività utili al suo futuro sviluppo.

Uno degli obiettivi principali del corso di Laurea è quello di abituare il progettista a lavorare in un **gruppo di lavoro**, aspetto determinante nella nuova visione sistemica del design.

Per gli studenti questa organizzazione risulta molto stimolante, in quanto si sentono realmente partecipi di questo team, pur mantenendo una posizione di rispetto verso i docenti.

Un gruppo di lavoro come quello adottato nella Laurea Specialistica permette inoltre una continua formazione anche dei docenti, i quali condividono le loro conoscenze, insegnando la materia, ma anche mettendosi continuamente in discussione su temi collegati in modo, a volte molto sottile, con la loro dottrina di riferimento.





Steps per lo sviluppo dell'elaborato di tesi

Un'altra differenza sostanziale con il tradizionale mondo universitario è la stretta **correlazione con il mondo del lavoro**: continuamente il Politecnico di Torino stringe contratti con Aziende o Enti, con i quali condivide filosofie tecniche o sociali. Terminata l'analisi sono giunta alla conclusione che il metodo progettuale deve assumere delle trasformazioni radicali, per adattarsi al nuovo ambiente economico e per ottenere dei risultati ecologicamente sostenibili. Il primo suggerimento può essere quello di sviluppare appunto metodi progettuali di gruppo.

Ricordiamo però la duplice natura dei gruppi di lavoro: da un lato il gruppo è un'istituzione sociale progettata per scopi specifici, per esempio realizzare dei guadagni da suddividere tra i componenti, amministrare la distribuzione del potere, trasmettere conoscenze o diffondere concezioni. Dall'altro lato un gruppo di lavoro è anche una comunità di persone che interagiscono l'un l'altra per costruire relazioni, aiutarsi e dare un significato a livello personale, alle proprie attività.

Il gruppo di lavoro deve essere una rete autogenerativa, con una struttura organizzativa racchiusa da confini ma che resta tuttavia aperto a continui flussi di energia e materia.

I principi dell'ecodesign riflettono quei principi organizzativi che la natura ha evoluto per sostenere la rete della vita, questo metodo di lavoro ci induce, non più ad estrarre dalla natura le soluzioni ai problemi, ma ad imparare da essa. Il nuovo metodo progettuale, come i sistemi industriali odierni, deve essere ciclico e non più lineare. I diversi componenti del gruppo vanno visti come risorse che circolano nel sistema GRUPPO DI LAVORO.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Luisa Cavallera: luisadesign@katamail.com